

Una ribalta olimpica per lo sleddog Fidasc

Parlare di neve durante le Olimpiadi invernali è davvero ovvio. Che a parlarne, poi, sia la Fidasc, nel bel mezzo dell'edizione italiana dei Giochi Olimpici, potrebbe sembrare insolito e addirittura strano. Ma non è così e vediamo perché.

Nella inimmaginabile ed entusiasmante escalation delle specialità federali ascrivibili comunque, in ogni caso, alle due nostre discipline della cinofilia e del tiro, e senza nulla togliere a nessuna, non c'è alcun dubbio che lo sleddog abbia assunto, da subito, un ruolo di primissimo piano. Non tanto a livello nazionale, dove questa specialità tutta "nordica" occupa comprensibilmente una nicchia abbastanza ristretta, quanto su scala europea e mondiale dove è governata dalle due principali Federazioni, la IFSS e la WSA. Infatti, è proprio nei Campionati internazionali gestiti da questi due colossi sportivi che gli atleti Fidasc sono entrati letteralmente "a passo di corsa" scalando, fino all'ultimo gradino, podi del tutto impensabili fino a qualche anno fa. Ecco, quindi, che parlare di neve su una rivista come Caccia & Tiro proprio nel pieno della edizione invernale dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina, per noi della Fidasc diventa non solo ovvio ma addirittura doveroso in quanto offre alla Federazione,

ma soprattutto agli atleti che gareggiano sotto il nostro acronimo e ai nostri sponsor sempre più entusiasti, un tributo e una meritatissima passerella di primaria importanza. Sarebbe ingiusto e anche colpevole, in effetti, non sottolineare con la giusta enfasi sportiva le numerose affermazioni conquistate da atleti non solo preparati tecnicamente e motivati agonisticamente ma dotati di un encomiabile spirito di sacrificio che, tanto per fare un esempio, ha permesso loro di affrontare trasferte assai impegnative come quella negli Usa (ottobre 2025 – Campionato IFSS Dryland WCH - WM 2025) che ha laureato campione mondiale Denis Camillo Brenna e vicecampione mondiale Fabrizio Gallino. Ma la ciliegina sulla splendida torta mondiale dello sleddog Fidasc è rappresentata dalla indimenticabile edizione del Campionato mondiale WSA Dryland disputatosi a fine novembre dello scorso anno a Maserada sul Piave con la partecipazione di 250 equipaggi arrivati da 19 nazioni. In quella edizione l'Italia ha conquistato, nelle diverse specialità previste, ben 5 medaglie d'oro: Loris Bottega; Alberto Freschi; Nicolò Vergani; Ludovica Del Fabbro e Stefano Munerato; 3 medaglie d'argento con Valentina Durio; Stefano Grassi e Marco De Lazzari e 3 medaglie di bronzo con Olivia Piacentini Filoni; Nicholas Marcato e Angelo Mariani. Per onorare al meglio sia questi campioni, sia la Federazione stessa, in occasione dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina la Fidasc ha organizzato, in una data compresa fra l'ultima decade di febbraio e i primi di marzo, una manifestazione promozionale e dimostrativa di alcune delle principali specialità sportive che possono essere praticate sia su terra che su neve, da un atleta umano con l'ausilio di uno o più cani. Nel primo caso, l'equipaggio sarà un binomio, negli altri casi si tratterà di un vero e proprio team. Siamo certi che questa kermesse sarà seguita da numerosissimi sportivi che avranno così la possibilità di conoscere da vicino e di apprezzare una attività davvero ricca di suggestioni agonistiche e anche paesaggistiche, in quanto si svolge in ambienti naturali, spesso montani o collinari, non all'interno di veri e propri impianti sportivi ma a diretto contatto con la natura.



Per onorare al meglio i campioni della specialità e la Federazione stessa, in occasione dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina verrà organizzata una kermesse promozionale e dimostrativa delle principali attività sia su terra che su neve che non mancherà di conquistare il pubblico



Nei Campionati internazionali riservati allo sleddog gli atleti Fidasc sono entrati letteralmente "a passo di corsa" scalando, fino all'ultimo gradino, podi del tutto impensabili fino a qualche anno fa

© rossomassilianofoto.it